



**COMUNE DI
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO**
Provincia di Pordenone

Piazza Umberto I, 1 – C.A.P. 33098 - P.IVA 00203720933 - Cod.Fisc. 00203720933

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

**Nota Integrativa
al bilancio di previsione**
ex art. 11 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

1. PREMESSA

La presente nota integrativa, allegata al bilancio di previsione 2017/2019, viene redatta in applicazione dell'art. 11, commi 3 e 5, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Nel prosieguo del presente documento, verranno esplicate tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa, e nel dettaglio:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni, si basano, innanzitutto, sui principi contabili generali (Allegato n. 1 del D. Lgs. 118/2011), facendo riferimento, in particolare, al principio n. 8 della congruità e n.9 della prudenza.

Le previsioni di bilancio sono state costruite sulla scorta delle indicazioni formulate dai responsabili dei servizi, ciascuno per le parti di competenza e fatte salve le opportune verifiche da parte del servizio finanziario.

I dati di bilancio sono stati adottati sulla base dei dati storici e delle attività che si presume di intraprendere in corso d'anno. Per il dettaglio delle attività si rimanda al Documento Unico di Programmazione, dove le stesse sono analiticamente indicate e descritte.

Nella parte spesa sono stati inoltre inseriti i seguenti fondi vincolati:

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è iscritto in bilancio per € 7.917,74 per il 2017, € 10.056,94 per il 2018 ed € 9.599,12 per il 2019. Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del TUEL in base al quale non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2-quater TUEL). Lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta a € 50.000,00.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L' allegato n. 4/2 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall' art.3 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i dal D. Lgs. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all' esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell' esercizio.

La costituzione obbligatoria di tale Fondo(FCDE) è destinata a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia esazione. Grazie allo stesso infatti viene impedito l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

L' ammontare di tale fondo è determinato, per ciascuna tipologia di entrata, in considerazione della dimensione dello stanziamento d' entrata, della natura della stessa nonché dell'andamento in termini di riscossione e accertamento registrato nell' ultimo quinquennio.

Il principio contabile sopra richiamato prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in conto competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio. Nel 2017 il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da apportarsi agli accertamenti di competenza per i primi tre anni del quinquennio di riferimento 2012 - 2016, ed assumendo gli incassi in conto competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli ultimi due anni del quinquennio, ovvero per il 2015 e il 2016.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto quella della media semplice delle risultanze del quinquennio 2012-2016.

Non richiedono accantonamento al fondo, in quanto considerati sicuri, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, le entrate riscosse per conto di altro ente da versare.

Il principio contabile in parola è stato integrato dall' art. 1, c. 509 della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015"), che prevede la facoltà per gli Enti Locali (non sperimentatori) di stanziare: nel 2015 una quota pari al 36% dell' intero ammontare del fondo; nel 2016 una quota pari al 55% dell' intero ammontare del fondo; nel 2017 una quota pari al 70% dell' intero ammontare del fondo; nel 2018 una quota pari all' 85% dell' intero ammontare del fondo.

A partire dal 2019 l'accantonamento deve essere effettuato nella misura del 100%.

Sulla base di quanto previsto e consentito dalla normativa sopra richiamata, si è proceduto ad una verifica e disamina puntuale delle partite creditorie dell'Ente, escludendo dal calcolo del FCDE alcune tipologie di entrata, in considerazione della loro integrale riscossione registrata negli anni e soffermandosi su determinate entrate ritenute di difficile o dubbia esazione di seguito riportate:

Titolo 1 Tipologia 101 Maggiori introiti ICI/IMU per accertamenti anni precedenti;

Titolo 1 Tipologia 101 Tari;

Titolo 3 Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività' di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Per ciascuna entrata è stata calcolata la percentuale media di riscossione data dalla media tra incassi e accertamenti.

Per il periodo 2012/2014 si sono considerati gli incassi sia di competenza che residui, mentre per gli anni 2015 e 2016 si è fatto riferimento solo agli incassi di competenza, con eccezione per la sola annualità del 2016 dell'entrata TARI e quella relativa agli avvisi di accertamento ICI/IMU, per le quali, visto che rispettivamente le bollette dell'ultimo semestre 2016 e gli avvisi di accertamento sono state emesse a dicembre e conseguentemente il pagamento è stato effettuato nei primissimi mesi del 2017, si è provveduto a considerare anche questi ultimi nel conteggio del riscosso, in quanto diversamente, la percentuale da applicare per il calcolo dell'F.C.D.E. risultava non conforme a quello che effettivamente è il dato del non pagato.

Quindi è stata derivata la percentuale media di non riscossione che, applicata alle relative previsioni di entrata interessate ha dato luogo all' importo del FCDE, come riportato nella seguente tabella:

	TOTALE FCDE CALCOLATO	QUOTA 70% (ex art. 1, c. 509 della L. 190/2014)	QUOTA 85% (ex art. 1, c. 509 della L. 190/2014)	QUOTA 100% (ex art. 1, c. 509 della L. 190/2014)	QUOTA A BILANCIO ARROTONDATA
PREVISIONE 2017	€ 22.832,80	€ 15.982,96			€ 16.000,00
PREVISIONE 2018	€ 22.863,33		€ 19.433,83		€ 19.500,00
PREVISIONE 2019	€ 22.919,05			€ 22.919,05	€ 23.000,00

L'importo del FCDE verrà rivisto in sede di rendicontazione di bilancio, quando gli importi saranno definitivi, e comporterà il congelamento di una quota di avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Tale tecnica consente di ridurre gli effetti distorsivi sugli equilibri di bilancio provocati dalla formazione di accertamenti/ residui attivi di dubbia esigibilità.

SPESE POTENZIALI

Non è stato previsto il fondo rischi spese legali, ai sensi del punto 5.2 lett. h) – del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, dato atto che alla data odierna, non vi è conoscenza da parte dell'ente di situazioni tali da generare passività non prevedibili

3. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Ai sensi della vigente normativa, si dettaglia l'elenco delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come si evince dalla seguente tabella:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	€ 225.202,48
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31 dicembre 2016	€ 29.000,00
Indennità di fine mandato al 31 dicembre 2016	€ 3.444,00
Totale parte accantonata (B)	€ 32.444,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 100,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli da specificare	€ 45.363,45
Totale parte vincolata (C)	€ 45.463,45
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	€ 147.295,03
Se E è negativo tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

La quota vincolata di € 45.463,45 deriva principalmente da:

- € 100,00 contributo regionale per accertamenti sanitari volontari protezione civile erogati nel 2016 e non utilizzati;
- € 30.057,53 fondo perdita crediti TIA/TARES (fino all'anno 2014);
- € 14.000,00 accantonamento quote per mutui contratti aventi scadenza successiva alle rate di contributo erogate dalla Regione;
- € 555,92 fondi personale servizio demografico;
- € 750,00 fondi accantonati per progetto "crescere leggendo"

4. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nella stesura del Bilancio di previsione 2017/2019 non sono previsti utilizzi di avanzo vincolato di amministrazione.

5. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Di seguito si riportano gli schemi riassuntivi delle spese di investimento che tengono conto anche di spese in conto capitale non comprese nel piano triennale delle opere pubbliche. Per le opere inserite nella previsione di bilancio, sono stati definiti i relativi cronoprogrammi.

ELENCO ANNUALE DEGLI INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE – ANNO 2017

DESCRIZIONE	Importo opera	Risorse proprie	Contributi	Altro
SISTEMAZIONE IDRAULICA ABITATO DI SAN MARTINO	€ 20.000,00		€ 20.000,00	
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SU TRACCIATO EX FERROVIA	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
PROGRAMMA TRIENNALE ASFALTATURE STRADE COMUNALI	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA DOMANINS	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
ADEGUAMENTO PALESTRA SCOLASTICA – RIMOZIONE AMIANTO,SERRAMENTI,CAPPOTTO ECC.	€ 27.500,00		€ 27.500,00	
ADEGUAMENTO CAMPO DI CALCIO – REALIZZAZIONE IMPIANTO SOLARE TERMICO	€ 16.000,00	€ 16.000,00		
COMPLETAMENTO LOCULI CIMITERO	€ 11.500,00	€ 11.500,00		
SISTEMAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE VIA DOMANINS/VIA PRINCIPALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
ADEGUAMENTO PALESTRA SCOLASTICA - AMPLIAMENTO	€ 7.000,00	€ 3.423,15	3.576,85	

ELENCO INTERVENTI TITOLO 2^ NON COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE ANNO 2017

DESCRIZIONE	Importo opera	Risorse proprie	Contributi	Altro
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE	€ 4.076,85	€ 4.076,85	€ 0,00	€ 0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE	€ 10.800,00	€ 0,00	€ 10.800,00	€ 0,00

ELENCO INTERVENTI TITOLO 2^ NON COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE ANNO 2017 IN QUANTO INSERITI PER REIMPUTAZIONE SIA IN ENTRATA CHE IN SPESA AL FINE DI ADEGUARE IL CRONOPROGRAMMA ALL'ANDAMENTO DEI LAVORI

DESCRIZIONE	Importo opera	Contributi	Estremi assegnazioni
COMPLETAMENTO CAMPO DI CALCIO CON REALIZZAZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Contributo ex provincia di Pordenone – Deliberazione giuntale n. 315 del 19.12.2013
RISTRUTTURAZIONE EX SCUOLE ELEMENTARI	€ 70.000,00	€ 70.000,00	Contributi Regione F.V.G. – L.R. 20/2015 – Decreto n. 4503/PMTM del 2015
SISTEMAZIONE IDRAULICA SALVAGUARDIA DELL'ABITATO DI SALETTO IN SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	€ 193.544,20	€ 193.544,20	Contributo Regione F.V.G. - L.R. 16/02 - decreto N. 80/ALP/7/PN/ILS/233 del 14.02.2007

ELENCO ANNUALE DEGLI INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE – ANNO 2018

Nella seguente tabella gli importi sono stati riportati così come indicati nella delibera di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche nel quale vengono indicate anche le opere finanziate con avanzo di amministrazione. Ciò in quanto l'attuale normativa prevede l'applicazione dell'avanzo solo nella 1^ annualità del bilancio di previsione.

DESCRIZIONE	Importo opera	Risorse proprie	Contributi	Altro
SISTEMAZIONE IDRAULICA ABITATO DI SAN MARTINO	€ 340.000,00		€ 340.000,00	
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SU TRACCIATO EX FERROVIA	€ 300.000,00		€ 300.000,00	
PROGRAMMA TRIENNALE ASFALTATURE STRADE COMUNALI	€ 20.000,00		€ 20.000,00	
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA DOMANINS	€ 25.000,00	€ 25.000,00		
ADEGUAMENTO PALESTRA SCOLASTICA – RIMOZIONE AMIANTO,SERRAMENTI,CAPPOTTO ECC	€ 100.000,00		€ 100.000,00	
SISTEMAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE VIA DOMANINS/VIA PRINCIPALE	€ 150.000,00		€ 150.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE CORPI ILLUMINANTI TECNOLOGIA LED	€ 105.000,00		€ 105.000,00	
RECUPERO E RISANAMENTO "EX LATTERIA"	€ 5.000,00		€ 5.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU LOCULI CIMITERO	€ 6.439,12		€ 6.439,12	

ELENCO INTERVENTI TITOLO 2^ NON COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE ANNO 2018

DESCRIZIONE	Importo opera	Risorse proprie	Contributi	Altro
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE	€ 5.000,00	€ 5.000,00		

ELENCO ANNUALE DEGLI INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE – ANNO 2019

Nella seguente tabella gli importi sono stati riportati così come indicati nella delibera di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche nel quale vengono indicate anche le opere finanziate con avanzo di amministrazione. Ciò in quanto l'attuale normativa prevede l'applicazione dell'avanzo solo nella 1^ annualità del bilancio di previsione.

DESCRIZIONE	Importo opera	Risorse proprie	Contributi	Altro
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SU TRACCIATO EX FERROVIA	€ 200.000,00		€ 200.000,00	
PROGRAMMA TRIENNALE ASFALTATURE STRADE COMUNALI	€ 20.000,00		€ 20.000,00	
SISTEMAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE VIA DOMANINS/VIA PRINCIPALE	€ 145.000,00		€ 145.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE CORPI ILLUMINANTI TECNOLOGIA LED	€ 100.000,00		€ 100.000,00	
RECUPERO E RISANAMENTO "EX LATTERIA"	€ 100.000,00		€ 100.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU LOCULI CIMITERO	€ 93.560,88		€ 93.560,88	
ADEGUAMENTO PALESTRA SCOLASTICA - IMPIANTO SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO – PAES	€ 100.000,00		€ 100.000,00	
PROGETTAZIONE AMPLIAMENTO PALESTRA SCOLASTICA PER REALIZZAZIONE SEZIONE DEDICATA ALLA GINNASTICA	€ 50.000,00		€ 50.000,00	
ADEGUAMENTO CAMPO DI CALCIO - RIFACIMENTO RECINZIONE	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
ACQUISTO E RECUPERO VECCHIO MULINO	€ 500.000,00		€ 500.000,00	
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI VIE COMUNALI	€ 30.000,00		€ 30.000,00	
SISTEMAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE (VIA PROVINCIALE E VIA VALVASONE)	€ 40.000,00		€ 40.000,00	
ROTONDE SU STRADA PROVINCIALE	€ 40.000,00		€ 40.000,00	

ELENCO INTERVENTI TITOLO 2^ NON COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE ANNO 2019

DESCRIZIONE	Importo opera	Risorse proprie	Contributi	Entrate correnti (contributo fusione)
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE	€ 5.000,00	€ 5.000,00		

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Nel bilancio di previsione 2017 - 2019, l'FPV , relativo alle sole voci riguardanti la spesa di personale è così provvisoriamente quantificato:

DESCRIZIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
PARTE CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PARTE CORENTE	€ 16.508,79	€ 16.511,34	€ 16.381,34

In fase di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà ad effettuare le opportune quantificazioni per quanto riguarda sia per spese di parte corrente che per le spese in conto capitale

7. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE

L'ente non ha prestato alcuna fidejussione a favore di Enti o altro soggetti pubblici o privati.

8. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il comune di San Martino al Tagliamento non ha stipulato contratti derivati finanziari o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9. ELENCO DEI PROPRI ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

	Società partecipata	Codice Fiscale	Oggetto Sociale	N. azioni/quote	Partecipazione %
1	AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.	01434200935	Gestione servizi pubblici inerenti il ciclo dei rifiuti	33.348	1,41%
2	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	04268260272	Gestione del ciclo idrico integrato	1.293	0,009%
3	AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE "LEMENE"	91077670932	Organizzare il servizio idrico integrata, nonché svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo	Determinate sulla base della popolazione e dell'estensione territoriale	0,82%
4	CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE PONTEROSSO	00408450930	Gestione zona industriale Ponterosso	173	4,95%

Per il raggiungimento degli obiettivi programmatici questo Ente, oltre che della collaborazione del proprio apparato organizzativo, si avvale dei precitati organismi partecipati per i quali gli obiettivi relativi vengono individuati, in sintesi, nell'oggetto sociale descritto.

Le società hanno approvato il bilancio 2015 senza perdite per cui non si è provveduto a costituire il fondo a copertura perdite Società Partecipate previsto dalla Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, il quale prevede che nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Nel caso di eventuali perdite che si rileveranno dai bilanci 2016 comunicati dalle società si procederà con l'eventuale variazione al bilancio per accantonare le somme previste, che comunque, viste le modeste quote di partecipazione, saranno di non rilevante entità

Si segnala che rispetto alla situazione descritta con la nota integrativa riguardante il bilancio di previsione 2016/2018, per effetto della fusione mediante incorporazione in Livenza Tagliamento Acque SpA, la società Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. ha cessato di esistere.

In conseguenza di ciò:

- la società Livenza Tagliamento Acque Spa è subentrata di diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società fusa e in particolare nella titolarità di ogni diritto reale su beni immobili;
- il capitale sociale della società incorporante è ora di € 15.000,00 (quindicimilioni), costituito da n. 15.000.000 (quindicimilioni) ordinarie del valore nominale di € 1,00 (uno) ciascuna,
- la quota di partecipazione del comune di San Martino al Tagliamento è rimasta invariata allo 0,009% pari a n. 1.293 azioni.

I bilanci consuntivi delle società sopra indicate sono consultabili su sito internet del comune di San Martino al Tagliamento: www.sanmartinoaltagliamento.pn.it. - amministrazione trasparente/enti controllati.

10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

A opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016 ed entrata in vigore il 13 settembre 2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi del revisionato art. 9, comma 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9 le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, e 5 dello schema di bilancio armonizzato e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Con l'approvazione della legge di bilancio statale la novità più rilevante per gli enti, riguarda l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1 – bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato.

Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle spese

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Si riporta il prospetto di verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2017-2019:

BILANCIO DI PREVISIONE

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 16.508,79	€ 16.511,34	€ 16.381,34
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	€ 16.508,79	€ 16.511,34	€ 16.381,34
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 496.584,00	€ 509.258,00	€ 509.758,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	€ 546.795,92	€ 461.881,50	€ 462.221,95
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 313.243,96	€ 292.743,96	€ 291.557,61
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 433.728,66	€ 1.101.341,73	€ 1.503.463,49
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	€ -	€ -	€ -
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.341.559,76	€ 1.244.757,70	€ 1.241.262,91
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 16.511,34	€ 16.381,34	€ 16.381,34
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	€ 16.000,00	€ 19.500,00	€ 23.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ -	€ -	€ -
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	€ 1.333,00	€ 1.333,00	€ 1.333,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	€ 1.340.738,10	€ 1.240.306,04	€ 1.233.311,25
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 363.826,05	€ 1.031.439,12	€ 1.433.560,88
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	€ 363.826,05	€ 1.031.439,12	€ 1.433.560,88
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ -	€ -	€ -
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	€ -	€ -	€ -
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		€ 102.297,18	€ 109.991,37	€ 116.510,26

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

PREVISIONE FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- Effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità inseriti nel FCDE);
- previsioni di incasso di tributi, trasferimenti regionali di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, rimborso anticipato di prestiti, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Salvo manovre statali o regionali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e trasferimenti, in vigore della normativa attuale non sono assolutamente prevedibili nel triennio 2017-2019 ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, anche al fine di rispettare termini di pagamento delle fatture.

Relativamente alle ulteriori informazioni necessarie per l'interpretazione del bilancio, si rimanda al Documento Unico di Programmazione, dove sono state dettagliate tutte le attività da porre in essere finanziate nel bilancio di previsione.

San Martino al Tagliamento, 13.03.2017

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Leschiutta Paola